

## L'EMERGENZA ITALIANA

Piazza Affari perde 30 miliardi, l'Europa 352. Gli economisti: crescita negativa tra lo 0,5 e l'1%

# L'epidemia affonda le Borse Bruciati oltre mille miliardi

## IL CASO

MILANO

**I**l coronavirus contagia le Borse, la preoccupazione dell'impatto dell'epidemia sulla crescita economica globale si abbatte sui listini mondiali dove, in una sola seduta, vanno in fumo più di mille miliardi di dollari.

Al crollo dell'Europa, dove l'Euro Stoxx 600 scivola del 3,79% bruciando 352 miliardi, si aggiunge una seduta nera a Wall Street, la peggiore degli ultimi due anni e la terza più brutta di sempre. Il Dow Jones, infatti, crolla di mille punti e perde il 3,55%, il Nasdaq lascia sul terreno il 3,71% mentre l'S&P 500 cede il 3,35%. Sui mercati è panico, che prende spunto proprio dall'exploit dell'epidemia fuori dalla Cina come qui, in Italia.

A Piazza Affari, l'indice Ftse Mib chiude le contrattazioni con un -5,43%: è il peggior calo dal giugno del 2016 e fa evaporare 30 miliardi di euro. I timori legati alla diffusione del virus finiscono per trascinare al ribasso Parigi, giù del 3,94%, Francoforte (-4%) e Madrid (-4%). A Milano molte le sospensioni al ribasso. Particolarmente colpite dalle vendite le banche - specchio del rischio Paese -, con Unicredit in calo del 4,13% e Intesa Sanpaolo giù del 5,75%, per non parlare di Banco Bpm (-6,64%), Ubi (-6,55%) o Nexi (-8,61%). Autogrill cede il 12,7%, sulle prospettive di una crisi del turismo e dei viaggi. L'idea di un campionato a porte chiuse penalizza il titolo della Juventus, che cede l'11,83%. Soffre anche il comparto del lusso, ad esempio con Ferragamo che perde l'8,9%.

## L'impatto sullo spread

L'ALLARME CORONAVIRUS HA PROVOCATO UN'IMPENNATA DEI RENDIMENTI SUI TITOLI DI STATO



ANSA

Per gli economisti si fa concreto il rischio di una recessione, per lo meno tecnica, per il nostro Paese. Di qui il crollo dovuto «principalmente alla paura», riassume Andrea Carzana, gestore azionario Europa di Columbia Threadneedle Investments. «Si sta diffondendo il timore che, anche in Italia, alcune imprese possano chiudere e che vengano limitati gli spostamen-

ti di merci e persone per circoscrivere la diffusione dell'infezione» con un impatto negativo sull'economia, dice il gestore. La domanda è: di quanto calerà il Pil italiano? Il governatore di Bankitalia Ignazio Visco dal G20 di Riad domenica ha detto che il danno per il Pil italiano potrebbe essere superiore allo 0,2%. Alcuni economisti, come Lorenzo Codogno, ex capo economi-

sta del Tesoro, prevedono per quest'anno un Pil «negativo tra lo 0,5 e l'1%», al posto del +0,6% preventivato dal governo.

In questo contesto sale anche lo spread, il differenziale di rendimento tra il Btp decennale e il Bund tedesco di pari durata, che viaggia ora a quota 145, in aumento di 7 punti base rispetto alla chiusura di venerdì, ma in calo rispetto ai massimi visti in apertura. In compenso vola il più classico dei beni rifugio, ossia l'oro che raggiunge 1.673 dollari l'oncia, in rialzo del 2% rispetto alla chiusura di venerdì, sui massimi da 7 anni. A testimoniare le tensioni sull'economia, anche il petrolio: il Brent arriva a perdere il 5%, a 50,74 dollari.

Il crollo in Italia segue quello di Seul: la Corea del Sud registra 7 vittime e 763 casi di infezione accertati. Così l'indice Kospi scivola del 3,87%. Contrastate le Borse cinesi, dove tutto è cominciato e dove il virus potrebbe pesare sull'economia fino al 2%: l'indice di Shanghai cede lo 0,28%, mentre quello di Shenzhen guadagna l'1,36%. Hong Kong termina la prima seduta della settimana in calo dell'1,79%. Oggi, si ricomincia.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO